



## Agenzia Entrate - Costituzione Fondo 2008, la paura di decidere

Niente "sacrifici" per i dirigenti e nessun impegno per i Lavoratori. E Brunetta sta arrivando...



Roma, 04/10/2009

### **La costituzione dei fondi aziendali 2008 segna l'ingresso nell'era del doppio ricatto.**

Con la fine delle norme speciali che regolavano il finanziamento del salario accessorio, il doppio ricatto consiste nel taglio permanente dei fondi aziendali e nella necessità di utilizzare i risparmi di gestione per coprire i tagli. Il fatto che l'Agenzia delle Entrate abbia ripianato quasi totalmente il buco del 2008 non deve essere motivo di esultanza per i lavoratori. Quelli sono i loro soldi, usciti dalla porta e rientrati dalla finestra per coprire in parte l'ammacco. **Ma quei soldi mancheranno da qualche altra parte** e verrà il momento in cui i lavoratori se ne accorgeranno. L'amministrazione ci ha messo una toppa, lasciando un buco da qualche altra parte.

Ciò detto, e concesso all'amministrazione di aver fatto quello che poteva (o doveva? o voleva?), avevamo chiesto due segnali che non sono arrivati. Il primo: il "sacrificio" della dirigenza, alla quale in corso d'anno erano stati riconosciuti lauti compensi per i risultati di gestione 2007 (importi a 4 cifre e non a 3) che **secondo noi avrebbe dovuto ridurre per il 2008 il suo 8,5% di prelievo sul fondo destinato ai lavoratori.**

Il secondo segnale riguardava l'**impegno ad accantonare una cifra non inferiore a 92 milioni di euro** per corrispondere una sorta di **quattordicesima mensilità** con parametro unico a tutti i lavoratori sulla base delle presenze del 2008. Non uno spezzatino di salario, fra acconti e saldi di cui si perdono le tracce, ma un pagamento in unica soluzione da corrispondere entro la fine del 2009 e quel che più conta, non inferiore all'importo 2007.

Non è arrivato il primo segnale, e così 10 milioni di euro sono finiti nelle tasche sbagliate, sicuramente già più piene di quelle dei lavoratori. Non è arrivato nemmeno il secondo segnale, e ci si è limitati a indicare in 167 milioni di euro la cifra da destinare alla produttività. Rispetto al 2007 il taglio così non è più di 6 milioni ma di 17, giacché l'anno scorso **furono destinati alla contrattazione per la produttività 184 milioni di euro**. Il calo ulteriore è dovuto all'**accantonamento per retribuire posizioni organizzative e incarichi di responsabilità** (la nostra vicedirigenza). Ricapitolando: 10 milioni ai dirigenti, altri 10 ai vice e su ciò che è avanzato nemmeno il coraggio di un impegno.

Così quando nei **prossimi giorni entreranno in vigore le norme che escludono un lavoratore su quattro dal premio di produttività**, a prescindere dalla sua effettiva produttività, a qualcuno potrebbe anche venire in mente di cominciare ad applicare le nuove regole già per quest'anno, sul salario del 2008. Già è successo con le norme sul comma 165, potrebbe succedere ancora, poiché al peggio non c'è davvero fine. Il pretesto che non si poteva accantonare nulla perché il DM non è ancora stato certificato è appunto un pretesto. Nel 2007 si distribuì un acconto del Comma 165 quando ancora non c'era il decreto! Le cose sono cambiate, ci hanno detto. Sì, in peggio, diciamo noi.

**Prima della certificazione del DM non ci saranno altri appuntamenti sul Fondo 2008. Per la difesa dei nostri salari invece l'appuntamento è fissato da tempo: il 23 ottobre c'è lo sciopero generale dei lavoratori pubblici per difendere diritti, dignità e salario.**